

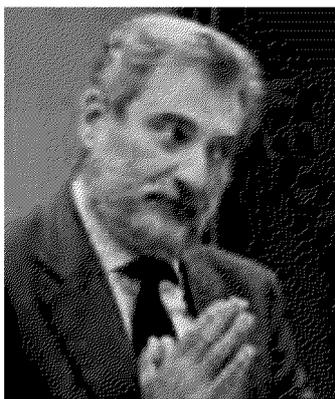
«Solo briciole, siamo al ridicolo sui fondi più impegno dai Comuni»

L'intervista

L'assessore Russo: non possiamo fare miracoli i Comuni collaborino. Più che arrabbiato, è deluso. Ermano Russo, assessore regionale alle Politiche sociali, è sconcertato per lo schema di riparto del fondo nazionale proposto dal ministro Fornero. Alla Campania sarà destinato appena un milione, sedici in meno rispetto allo scorso anno.

Che la crisi sia forte è risaputo. Ma si aspettava un taglio così drastico?

«Onestamente no, e sono rimasto senza parole alla lettura del decreto. I trasferimenti nazionali per il 2012 ammontavano in un primo momento a 4 milioni. Una cifra irrisoria che oggi diventa addirittura ridicola con il nuovo riparto proposto dal ministro Fornero e dal premier Monti. La Campania esce fortemente penalizzata da questa decisione». **Appena cinque anni fa la**



Campania portava a casa 75 milioni...

«Sembra passato un secolo. In cinque anni il fondo è stato di fatto azzerato. Lo scorso anno riuscimmo a strappare 17 milioni, oggi ce ne ritroviamo con uno solo. È un trend che se letto in percentuale assume tinte assai fosche. Rispetto allo scorso anno, nel 2012 i tagli del governo incideranno per il 94 per cento sulle politiche sociali. Una tegola che diventa ancor più pesante se si pensa che da cinque anni a questa parte i trasferimenti nazionali alle Regioni si sono ridotti del 99 per cento».

Per finanziare il welfare la Regione ha aumentato il bollo auto. Basterà?

«Nonostante gli sforzi della giunta e il lavoro che l'assessorato sta producendo per un concreto utilizzo dei fondi europei resta una condizione di sofferenza acuta. È evidente che il taglio delle risorse

richiede sacrifici».

I primi a pagare saranno i Comuni?

«In un momento così difficile e delicato per la tenuta del welfare, messo a dura prova sia dalla crisi economica che dall'azzeramento del fondo nazionale, occorre una assunzione di responsabilità da parte di tutti gli attori del sistema, a partire dai Comuni. Gli enti locali devono arrivare alla consapevolezza che è necessario prevedere nei loro bilanci più risorse per l'assistenza alle fasce deboli».

p.mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'affondo

«In cinque anni la Campania ha subito tagli per il 99%, situazione assurda e inaccettabile»

